

L'APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA RECENTE MANOVRA FINANZIARIA DEL GOVERNO E' POTENZIALMENTE FORIERA DI INTERESSANTI, POSITIVI SVILUPPI PER IL RIORDINO DELLE CARRIERE DEI DIRIGENTI MILITARI. (L'AVANZAMENTO AD ANZIANITA' DEI TENENTI COLONNELLI NEL RUOLO A DISPOSIZIONE AL GRADO DI COLONNELLO)

All'indomani dell'emanazione della legge 30 luglio 2010 n.122 , riguardante la conversione del decreto legge 31 Maggio 2010 n.78 (l'urgente manovra finanziaria) , l'impressione suscitata tra i servitori dello Stato in uniforme e con le stellette è stata quella di iniziale sconcerto . Nella fattispecie , fra i più sorpresi , sono da annoverare gli Ufficiali , in particolare quelli con maggiore anzianità di servizio .

Dobbiamo fare tutti un sacrificio personale per il bene dell'Italia , investita da una gravissima crisi finanziaria internazionale ?... Per chi ha l'onore ed il privilegio di indossare la divisa al servizio della Patria ed all'ombra del Tricolore , vieppiù accomunato dai sentiti , autentici e significativi valori inscindibilmente connessi alla condizione militare , non possono sussistere dubbi di sorta ! Deve essere fiero di partecipare , aderendo prontamente , senza riserve , a testa alta , in composto silenzio, sugli attenti , perchè di questo è giusto ed indispensabile dare plateale , dignitoso e corale esempio !

In questo contesto tutt'altro che facile , sarebbe quanto mai auspicabile che il Parlamento della Repubblica trasmetta , per il prosieguo , almeno un incoraggiante e concreto segnale di riconoscimento , ritenuto moralmente inestimabile , nei confronti degli Ufficiali . E' importante sottolineare che il tanto , fino a ieri , dibattuto ed annoso " riordino complessivo delle carriere e dei ruoli " , è stato di fatto archiviato , per sopravvenuta carenza di fondi , 770.000.000 di euro , repentinamente decurtati con la legge citata . Perciò , tutte le numerose , articolate e costose proposte di legge delega giacenti al riguardo in Parlamento , purtroppo , non hanno più alcuna ragione di esistere , almeno per questa legislatura .

Solo un breve , semplicissimo ed economico disegno di legge conserva , tuttora , un'efficace e pregnante valenza :

il n. 2337 del 2009 , primo firmatario l'On. Marinello , riguardante l'accesso e l'avanzamento , dei Tenenti Colonnelli delle FF.AA. e delle Forze di Polizia ad ordinamento militare , nel ruolo a disposizione , il cui esame rimane in attesa di calendarizzazione presso la competente IV^a Commissione Difesa della Camera dei Deputati .

Originariamente , in esso , erano previsti dei costi , per quanto modesti . Infatti , per tutte le FF.AA. , compresi Carabinieri e Guardia di Finanza , avrebbero dovuto essere sborsati 11 Milioni di euro il primo anno di adozione della specifica normativa e , dal secondo , solo 3,7 milioni a regime . Ora , considerato il blocco totale dei trattamenti economici complessivi , statuito nell'ultima manovra finanziaria , in vigore dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 , ne consegue , come nella stessa esplicitamente riportato , che tutte le promozioni al grado superiore , nessuna esclusa , in questo arco temporale , sono giuridicamente valide ma , prive di qualsivoglia effetto economico , finanziariamente neutre , cioè a costo zero .

Allora , *sic stantibus rebus* , forse , in questa fattispecie , non tutto il cosiddetto “ male “ viene per nuocere !

La menzionata proposta di legge , ove approvata , prevedeva, come su esposto, un costo iniziale di 11 milioni il 1° anno di adozione , in quanto i Tenenti Colonnelli , già in precedenza “*parcheggiati*” nel ruolo a disposizione , in tale ambito prima positivamente valutati , quindi, non promossi per carenza di posti disponibili , verrebbero , in un'unica soluzione , nominati tutti Colonnelli , ad anzianità .

In questo caso , non si tratterebbe di una concessione marcatamente buonista e demagogica ma , al contrario , di un provvedimento pienamente rispondente al più genuino criterio meritocratico .

Infatti, gli Ufficiali Superiori in questione sono stati legalmente plurivalutati ad opera di apposite commissioni di avanzamento , da queste formalmente dichiarati idonei e , quindi , certificati degni di assurgere allo status di Dirigente .

Costoro però , in virtù della prefata manovra finanziaria, qualora venissero effettivamente promossi a far data dal prossimo 2011 , incorrerebbero nei vigenti , naturali limiti di età e , pertanto, verrebbero posti in congedo entro il 2013 .

Ne discende che tali ufficiali non godrebbero di alcun incremento economico, né ai fini stipendiali, né pensionistici e neppure riguardo al trattamento di fine rapporto.

Gli stessi , beneficerebbero , però , di un'incommensurabile soddisfazione morale (tale promozione non contempla l'obbligo del corrispondente , effettivo comando) , un valore non monetizzabile a cui essi , proprio perché da lunghi anni , veramente tanti , immobilizzati nella posizione di Tenente Colonnello , dopo essere stati numerose volte valutati per la promozione al grado superiore , sempre dichiarati idonei e non iscritti nel quadro di avanzamento per mera carenza di posti , tengono infinitamente !

In poche parole , l'unico esborso effettivo , pari al citato , indubbiamente limitato importo di 3,7 milioni di euro annui , avrebbe decorrenza a far data solo dal 2014 .

Inoltre, la prefata manovra finanziaria , all' art. 9, comma 30 , statuisce poi che :

“gli effetti dei provvedimenti normativi di cui all'art.3, comma 155, secondo periodo, della legge 2 Dicembre 2003, n.350 decorrono dal 1 gennaio 2011 “ (riordino delle carriere).

Per questa riforma risultano tuttora disponibili 119 milioni di euro residui . Stanziamento questo che , oltretutto , nell'eventualità della statuizione di ulteriori promozioni al grado superiore , proprio in virtù del noto blocco triennale delle remunerazioni , rimarrebbe praticamente intonso !

Infine , la proposta di legge in argomento (fra l'altro saggiamente caldeggiata , con un apposito documento redatto dalla Categoria A del Co.Ce.R della Guardia di Finanza , presentato in sede di audizione davanti alle Commissioni I e IV della Camera il 13 ottobre 2009) , prevede che le nomine a Colonnello nel servizio permanente a disposizione , effettuate ad anzianità , debbano essere considerate “ in soprannumero “ riguardo al limite prefissato dell'organico da cui traggono rispettivo alimento , cioè quello relativo ai pari grado in s.p.e. .

Pertanto , pure questo ultimo contesto trarrebbe sicuro beneficio a seguito della presente innovazione legislativa che impedirebbe , anche , la più che probabile , nonché ormai prossima e devastante saturazione dello specifico comparto .